

Piano di Governo del Territorio – Valutazione Ambientale Strategica- VAS.

FORMULAZIONE PARERE MOTIVATO FINALE

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA

- la delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 03/11/2006 che:
 - ha dato avvio alla procedura di formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi della L.R. n. 12/2005;
- la delibera di Giunta Comunale n. 91 del 03/11/2006 che:
 - ha dato avvio alla procedura di formazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano ai sensi della L.R. n. 12/2005;
 - ha previsto di informare tutti i cittadini e, più in generale, tutti i soggetti interessati dell'intenzione di procedere all'elaborazione del PGT in forma partecipata, mediante avviso pubblicato – all'albo pretorio e sul sito web del Comune di Noviglio;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 27.05.2008 con la quale sono state approvate altresì le linee guide e gli obiettivi del PGT;
- la delibera di Giunta Comunale n. 43 del 20.03.2009 che ha altresì definito le modalità di informazione, consultazione e partecipazione e i soggetti da coinvolgere, quest'ultimi integrati dall'autorità procedente in accordo con l'autorità competente, coinvolgendo i seguenti soggetti :
 - REGIONE LOMBARDIA
 - PROVINCIA DI MILANO DIREZIONE TERRITORIO - AMBIENTE - MOBILITA' E TRASPORTI
 - Comune di ZIBIDO SAN GIACOMO
 - Comune di BINASCO
 - Comune di VERNATE
 - Comune di GAGGIANO
 - Comune di ROSATE
 - DIREZ. GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA
 - ARPA LOMBARDIA
 - ASL MILANO 2
 - PARCO AGRICOLO SUD MILANO
 - CAP MILANO
 - SASOM
 - TASM.
 - ASSOCIAZIONI SPORTIVE (C.S.K.S., U.S. NOVIGLIO, KLUB NADA, VOGLIA DI AEROBICA, GRUPPO SPORTIVO BALLANDO, GPS NOVIGLIESI TRABUCCO, LA MARZAIOLA NOVIGLIO)
 - ASSOCIAZIONI TEMPO LIBERO (ACCADEMIA DELLE CICOGNE)
 - ASSOCIAZIONI CULTURALI (PROLOCO NOVIGLIESE, CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE "VERDI", COMITATO CITTADINO DELLA VIA GUIDO ROSSA)
 - COOPERATIVE SOCIALI (COOP. SETTE, PONTE BLE, LA CASA DEL SOLE), AZIENDE AGRICOLE (AZ. AGR. GIOVANNI MUSANTE, IMMOBILIARE FONDI AGRICOLI, AZ. AGR. ALBERTO SBARUFATTI, AZ. AGR. RENATO PEZZONI, AZ. AGR. ENRICO ROSSI, AZ. AGR. NOE' ERMINIO, AZ. AGR. NOE' ERNESTO, AZ. AGR. NOE' GABRIELE, AZ. AGR. CONTI PIERO E RENZO, AZ. AGR. DE PONTI EZIO E VALENTINO, AZ. AGR. ANGELO GILARDI, AZ. AGR. GIORGIO CALDI, AZ. AGR. F.LLI SGARIBOLDI, AZ. AGR. CONTI GIOVANNI, AZ. AGR. GIUSEPPE BARONI)
 - PARROCCHIE (PARROCCHIA DELLO SPIRITO SANTO), ENI SPA.

DATO ATTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 41 del 20/03/2008 è stata individuata l'autorità competente;

che con delibera di Giunta Comunale n. 107 del 09/09/2010 è stata individuata e rinominata quale autorità competente per la VAS, l'Arch. Marco Lovati – COMUNE DI CORBETTA;

che a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 133/2011 di accoglimento del ricorso presentato dal Comune di Cermenate e dalla Regione Lombardia di annullamento della sentenza TAR Lombardia n. 1526/2010 con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 28/04/2011 è stato rinominato quale autorità competente per la VAS, il Geom. Massimo Conalba Area Tecnica LL.PP. ed ecologia – del Comune di Noviglio;

CONSIDERATO

che l'autorità competente rinominata prende atto del procedimento in corso, **CONFERMA** e **CONVALIDA** le attività precedentemente svolte nell'ambito della procedura VAS e tutti gli atti sinora assunti;

VISTE

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia.

RICHIAMATE

- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", che introduce all'art. 7 il Piano di Governo del Territorio e all'articolo all' art. 13 individua la necessità di consultare soggetti interessati al PGT, nonché di individuare le forme di partecipazione di soggetti pubblici e privati;
- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", che introduce la valutazione ambientale dei piani (VAS) dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 0351 degli *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", entrato in vigore il 31 luglio 2007 per la parte relativa alla VIA e alla VAS;

PRESO ATTO

- del processo di informazione/comunicazione e di consultazione/partecipazione, documentato nel Documento di Piano del PGT e nel Rapporto Ambientale, che ha accompagnato le varie fasi di predisposizione del Piano e della Valutazione Ambientale;
- del percorso di Valutazione Ambientale del Documento di Piano del PGT di Noviglio che è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, socio-economiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione attraverso la partecipazione diffusa;
- dello schema metodologico-procedurale di Piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nel documento di indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi, deliberati dal Consiglio Regionale con D.C R. del 13/03/07, n. 351 e succ. mod. e integr.

VISTA

A) la proposta del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio composto dai seguenti elaborati:

DOCUMENTO DI PIANO

- RELAZIONE vol 1
- RELAZIONE vol 2
- RELAZIONE vol 3
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- SCHEDE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE
- TAVOLE :
 - Tav.n. 1.1 sovracomunale – insed.
 - Tav.n. 1.2 sovracomunale – servizi
 - Tav.n. 1.3 sovracomunale – ambiente
 - Tav.n.2.1 storia
 - Tav.n.2.2a rilievo
 - Tav.n.2.2b rilievo
 - Tav.n.2.2c rilievo
 - Tav.n.2.3a altezze edifici
 - Tav.n.2.3b altezze edifici
 - Tav.n.2.3c altezze edifici
 - Tav.n.2.4a tipologie edilizie
 - Tav.n.2.4b tipologie edilizie
 - Tav.n.2.4c tipologie edilizie
 - Tav.n.3 paesaggio
 - Tav.n.4a attuazione PRG
 - Tav.n.4b attuazione PRG
 - Tav.n.4c attuazione PRG
 - Tav.n.5.1 vincoli ambientali paesaggistici
 - Tav.n.5.2 vincoli territoriali
 - Tav.n.6a istanza
 - Tav.n.6b istanza
 - Tav.n.6c istanza
 - Tav.n.7 strategie di piano
 - Tav.n.8.1 REC schema
 - Tav.n.8.2 REC
 - Tav.n.9 previsioni
 - Tav.n.10 agricolo PRG-PGT
- Studio geologico, idogeologico e sismico del PGT
 - Relazione tecnica- elaborato 1
 - Relazione tecnica integrativa – elaborato 1 int. 2
 - Norme e prescrizioni - elaborato 2
 - Carta geologica-geomorfologica – tav. 1int
 - Carta idrogeologica - tav. 2bis
 - Sezione idrogeologica BB' – tav. 2.4bis
 - Carta di sintesi – tav. 3bis
 - Carta di fattibilità delle azioni di piano – base topografica CTR Lombardia – tav. 4bis
 - Carta di fattibilità delle azioni di piano – base topografica strumento urbanistico -tav. 4bis
 - Carta di pericolosità sismica – tav. 5
 - Carta dei vincoli – tav. 6
 - Carta degli elementi geologici applicativi – tav. 7

B) la VAS composta dai seguenti elaborati:

- DOCUMENTO DI SCOPING:
- RAPPORTO AMBIENTALE
 - ALLEGATO A - quadro di riferimento normativo e programmatico
 - ALLEGATO B - elenco delle associazioni e istituzioni
 - ALLEGATO C - incontri di partecipazione
 - ALLEGATO D – principali fonti di informazioni
 - ALLEGATO E – effetti stimati per i piani attuativi
- SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

PRESO ATTO

che i documenti sopra richiamati sono stati messi a disposizione del pubblico e delle Autorità Ambientali, il 12/03/2012, mediante pubblicazione sul SIVAS e sul sito web del Comune ;

VISTO

il verbale della seduta della prima Conferenza di Valutazione del 11/06/2008;

VISTO

il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Valutazione del 30/04/2012;

VISTI

i contributi e le osservazioni ricevute da alcuni soggetti competenti in materia ambientale tra quelli individuati con Deliberazione Giunta Comunale n. 43 del 20.03.2009:

- a. ARPA del 26/04/2012 prot. 2494
- b. Ministero per i beni e le attività culturali – direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia – del 03/05/2012 prot 2602

Ed inoltre da parte di:

- c. Milanoserravalle- Milano Tangenziali S.p.a. del 07/05/2012 prot. 2681
- d. Studio Balestrini dell'11.05.2012 prot. 2808

VISTI

Il Rapporto Ambientale e il Documento di Piano (schede ambiti di trasformazione) integrati e adeguati in seguito alla 2° conferenza del 30.04.2012 ed alle osservazioni pervenute.

RILEVATO

In merito al contributo del Ministero per i Beni e le attività Culturali che:

- in seguito alla valutazione operata dal progettista rispetto ai beni presenti nel SIRBeC, gli elaborati di P.G.T. contengono gli approfondimenti dovuti, che ancorché non tutelati, costituiscono riferimento per la componente di tutela paesaggistico-culturale del P.G.T., e la parte del Piano delle Regole denominata "Repertorio-allegato alle NTA", ed evidentemente non nota al Ministero, che esaminando la V.A.S. , ha avuto accesso al solo Documento di Piano, sia esaustiva avendo operato una valutazione comparata di quali beni sottoporre ad una maggior tutela;
- in riferimento all'approfondimento delle componenti archeologiche, in assenza di elementi documentali che attestino o paventino la presenza di aree archeologiche da sottoporre a specifica tutela, al fine di evitare generiche indicazioni non idoneamente suffragate, ritiene di segnalare all'Amministrazione Comunale uno studio di approfondimento che consenta, in sede di approvazione definitiva del P.G.T., un'eventuale delimitazione di aree ritenute a rischio archeologico.

Per quanto attiene al contributo di ARPA, che:

- riscontra come la maggior parte dei punti trattati trovino puntuale risposta all'interno delle varie parti del P.G.T. (Piano dei Servizi e Piano delle Regole);
- la scelta in ordine all'aumento della popolazione residente è giustificata al paragrafo 4.3 della Relazione – Volume 2 al Documento di Piano;
- per quanto attiene il Piano dell'illuminazione ai sensi della L.R. 17/00 s.m.i., segnala all'Amministrazione Comunale l'opportunità di procedere con detta elaborazione che, peraltro, non comporta concrete ricadute sul P.G.T.;
- in relazione al monitoraggio, il Rapporto Ambientale è stato adeguato con l'inserimento dei dati di partenza degli indicatori conosciuti (allegato F);
- nelle Schede degli Ambiti di trasformazione risultano indicati i vincoli ambientali esistenti e, per quanto concerne la connessione con le linee di trasporto pubblico/percorsi ciclabili , il Rapporto Ambientale è stato integrato da apposita tavola, per il resto si rinvia a quanto indicato nelle norme tecniche del Piano dei Servizi;

Per quanto attiene al contributo Milanoserravalle-Milano Tangenziali S.p.a. e Studio Balestrini, le osservazioni pertinenti al PGT verranno attentamente valutate nella fase di osservazioni al Piano.

DATO ATTO

- che Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Noviglio è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 36 del 26 luglio 2012, pubblicata sul BURL SI n° 38 del 19.09.2012 e sul quotidiano "La Repubblica";
- che gli elaborati del PGT sono stati depositati a partire dal 19 settembre 2012 sino al 19 ottobre 2012 ed il termine per la presentazione delle osservazioni spirava, a norma di Legge, il 19 novembre 2012;
- che gli elaborati sono stati trasmessi alla Provincia di Milano per l'espressione del prescritto parere di compatibilità con il PTCP in data 18 settembre 2012, cui è seguita comunicazione di avvio del procedimento da parte della Provincia con comunicazione in data 25 settembre 2012;
- che gli elaborati sono stati altresì trasmessi per il parere di competenza:
 - all'ASL MI2 di Rozzano,
 - all'ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano,
 - al Parco Agricolo Sud Milano.
- che coerentemente con le procedure previste dalla legge per la presentazione delle osservazioni al PGT adottato, sono pervenute 32 osservazioni entro i termini di legge e 3 osservazioni fuori del periodo stabilito;

CONSIDERATO

che le controdeduzioni hanno portato ad alcune modifiche al PGT in ciascuno dei suoi documenti -Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi- comportando alcune significative relazioni con gli aspetti di interesse della VAS di seguito sinteticamente descritte:

- per l'Ambito di Trasformazione AdT1 si è proceduto ad un incremento della Slp a destinazione produttiva da 40.000 mq a 50.000 mq, mentre per le funzioni direzionali-terziario-commerciali la Slp è stata ridotta da 55.000 mq a 45.000 mq. Questa modifica determina inoltre una riduzione delle aree destinate a parcheggi e verde attrezzato da 70.000 mq a 63.000 mq. È stato inoltre rimosso il vincolo sulle capacità da destinare alle funzioni di magazzinaggio e attività relative ai flussi di materiali connesse all'attività di trasformazione. Infine l'altezza massima degli edifici produttivi è stata elevata da 10 a 12,5 ml;
- per l'ambito agricolo l'accoglimento di osservazioni positive per il mantenimento dell'identità storica delle cascine, limitando al 50% della totale Slp il loro possibile recupero ad uso diverso da quello agricolo o agrituristico, e il divieto di applicazione di meccanismi perequativi in questi ambiti;
- in accoglimento dei pareri di Provincia di Milano e Parco Agricolo Sud (PASM) è stata stralciata l'ipotesi di nuova viabilità ad est di Noviglio, mentre la nuova viabilità ad ovest di Santa Corinna è stata uniformata a quanto previsto dal PTCP della Provincia di Milano. Sono state stralciate quelle previsioni che avrebbero modificato l'integrità attuale del Parco Agricolo Sud, in contrasto con le finalità dello stesso Ente. Si fa eccezione per l'area ad est di Noviglio destinata a sostituire il campo sportivo e per la quale inizialmente erano state previste numerose funzioni di carattere fruitivo-ricreativo. Quest'area inizialmente individuata in 88.366 mq è stata esclusa dalle previsioni del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi. Resta in ogni caso nel Documento di Piano "l'indicazione di un'area da destinare a verde per gioco e sport e alla creazione di parchi urbani dimensionata in modo da permettere la ricollocazione dell'attuale centro sportivo (28.580 mq)". È stato inoltre introdotta l'esclusione per le aree ricomprese nel Parco dalla applicazione del principio della "perequazione-compensativa".

RICHIAMATO

il punto 5.14 degli *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*, approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 8/0351 del 13 marzo 2007 e succ. mod. e integrazioni, il quale determina che il parere motivato deve contenere considerazioni in merito:

- a) alla qualità e alla congruenza delle scelte del piano alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi del rapporto ambientale;
- b) alla coerenza interna ed esterna del piano;
- c) alla efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati;

VALUTATO

Che le scelte contenute nel P.G.T. di Noviglio risultano essere congruenti con le informazioni e gli obiettivi individuati all'interno del Rapporto Ambientale, in particolare come nella definizione delle scelte contenute nel Piano, fin dalle prime fasi di elaborazione, la componente ambientale è stata considerata per verificare e orientare le scelte stesse.

Che sono stati stimati gli effetti prodotti dal Piano sull'ambiente, infatti per ogni singola azione è stata sviluppata un'analisi approfondita dei potenziali impatti sull'ambiente al fine di correggere le previsioni oppure di introdurre misure di mitigazione ambientale.

Che il sistema di monitoraggio e gli indicatori selezionati appaiono efficaci e congruenti.

Che il Rapporto Ambientale e il Documento di Piano (schede ambiti di trasformazione) sono stati integrati in seguito alle osservazioni pervenute;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

di confermare, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 così come modificato dal D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13.03.2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **parere positivo** in merito alla proposta di Piano di Governo del Territorio - Documento di Piano – e relativo Rapporto Ambientale, in seguito all'accoglimento delle osservazioni presentate, considerata la rilevanza della componente ambientale all'interno del piano e del percorso di partecipazione e consultazione che ha accompagnato l'elaborazione dello stesso;

Ciò in considerazione delle seguenti valutazioni:

- le modifiche apportate all'Ambito di Trasformazione AdT1 non alterano in maniera sostanziale quanto valutato nel Rapporto Ambientale del PGT adottato, determinano complessivamente tuttavia un maggior impatto ambientale e paesaggistico sull'Ambito di Trasformazione. A seguito di queste modifiche si auspica dunque a maggior ragione che in fase di progettazione di dettaglio e di attuazione vengano realizzate adeguate misure per il contenimento dell'impatto ambientale, in particolare per quanto riguarda l'impatto paesaggistico, e per l'inserimento armonico delle nuove edificazioni nel contesto territoriale. Misure che tra l'altro sono state irrobustite grazie all'accoglimento di ulteriori osservazioni specifiche su questo tema;

- le modifiche in accoglimento dei pareri di Provincia di Milano e Parco Agricolo Sud (PASM), che pur non recependo in maniera integrale il parere espresso, possono essere sicuramente considerate migliorative dal punto di vista della VAS, rispetto alla proposta di PGT adottata, per un'ulteriore garanzia della naturalità e della qualità paesaggistica degli ambienti agricoli del Parco;

- complessivamente le modifiche apportate in accoglimento delle osservazioni non hanno comportato che marginali scostamenti al dimensionamento del PGT e ciò determina il mantenimento della validità delle valutazioni effettuate nel Rapporto Ambientale adottato per quanto riguarda gli impatti generati sui sistemi dei rifiuti, dei trasporti, dei consumi energetici e idrici e delle emissioni in atmosfera associati al numero di abitanti insediati nel comune.

INDICA

1) l'aggiornamento e lo sviluppo da attivare nella fase di attuazione del piano, nei seguenti criteri ambientali e misure di mitigazione e compensazione per l'attuazione del PGT riportate al capitolo 10 del Rapporto Ambientale della VAS e qui sotto richiamate:

EDIFICI RESIDENZIALI

FASE DI REGOLAMENTAZIONE EDILIZIA
Energia/Aria e cambiamento climatico

Dotare i nuovi edifici e quelli oggetto di ristrutturazioni delle migliori tecnologie per la riduzione e il controllo dei consumi energetici:

- caldaie ad alta efficienza
- sistemi radianti a bassa temperatura (a pavimento o a parete) per il riscaldamento degli ambienti
- sistemi di regolazione automatica della temperatura
- coibentazione degli edifici (es. isolamento finestre)
- impiego di tecniche di architettura bioclimatica nella realizzazione di nuove strutture (es. raffrescamento passivo, tetti verdi)
- sistemi di illuminazione ad alta efficienza energetica, lampioni solari, sistemi passivi di gestione dell'illuminazione interna e degli strumenti tecnologici (es. sensori di presenza, sensori di luminosità naturale)
- attestato di prestazione energetica (la cosiddetta targa energetica) per tutti gli edifici, nuovi o ristrutturati; per gli edifici di nuova edificazione si consiglia l'attestazione energetica in classe A o A+.

Dotare possibilmente la struttura di impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili a servizio ed autoconsumo dell'edificio:

- solare termico che contribuisca al fabbisogno di acqua calda sanitaria
- solare fotovoltaico a servizio dell'intera struttura

Si ricorda l'obbligatorietà della certificazione energetica per gli edifici di nuova costruzione.

Acqua

Installare i seguenti dispositivi per il risparmio idrico e il controllo dei consumi:

- riduttori di flusso e/o scarichi doppi nei WC
- impianti per il recupero e l'impiego di acqua piovana o non potabile
- contatori per il consumo di acqua per poter rilevare i dati delle varie attività e/o macchine presenti

Suolo/Flora, fauna e biodiversità

Prevedere aree verdi ornamentali e ricreative (giardini/parchi) nei quali siano presenti tappeti erbosi, siepi e specie vegetali formati da essenza autoctone.

Utilizzare tecniche che mantengano la permeabilità del suolo (es. per la pavimentazione di piazzali impiegare mattonelle drenanti o cubetti di porfido non cementati) o che la incrementino (ad es. il passaggio da superfici in asfalto a superfici a "verde" e/o con coperture drenanti in un intervento di riqualificazione di un'area). Salvaguardare, ove possibile, le aree boscate esistenti negli ambiti di trasformazione e garantirne l'eventuale continuità con aree verdi circostanti. Introdurre tecniche di lotta biologica agli insetti molesti o infestanti (es. Bat Box).

Rumore

Garantire la qualità acustica degli edifici.

Mobilità e trasporti

Prevedere la realizzazione di spazi di ricovero o di parcheggi per biciclette a disposizione delle strutture.

Inquinamento luminoso

Il progetto di illuminazione delle aree esterne agli edifici deve porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminati, facendo riferimento ai requisiti previsti dalla LR 27 marzo 2000 n. 17 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso" e s.m.i.

FASE DI CANTIERIZZAZIONE DELLE OPERE

Aria e cambiamento climatico

Utilizzare tecnologie, combustibili, materiali e macchinari a basso impatto emissivo di inquinanti atmosferici e dei loro precursori, e di gas climalteranti.

Rumore

Adottare misure di contenimento del rumore anche nella fase di cantierizzazione, in particolar modo in prossimità di strutture/aree sensibili (scuole, asili, etc.).

Mobilità e trasporti

Durante la fase di cantiere, adottare misure per minimizzare disagi sul traffico privato, disfunzioni sulla regolarità del servizio di trasporto pubblico e interferenze sui percorsi relativi alla mobilità non motorizzata.

FASE DI ATTUAZIONE PROGETTUALE DEGLI INTERVENTI

Energia/Aria e cambiamento climatico

Utilizzare energia elettrica e/o termica derivante da fonti rinnovabili, ad esempio generazione distribuita e micro cogenerazione

Mobilità e trasporti Incentivare la mobilità ciclabile anche attraverso:

- la realizzazione di spazi di ricovero o di parcheggi per biciclette a disposizione delle strutture

- la predisposizione per turisti / residenti / dipendenti / utenti di una cartina della rete ciclabile
- incentivando gli spostamenti casa-lavoro-casa in bici

Incentivare l'acquisto dell'abbonamento per i mezzi di trasporto pubblico.

Popolazione e salute umana

Preferire l'uso di materiali per la costruzione, materiali e prodotti per le finiture, materiali di arredo, impianti di climatizzazione e condizionamento, prodotti per pulizia e manutenzione etc. che limitino l'inquinamento indoor. Localizzare gli edifici residenziali all'interno degli ambiti di trasformazione in funzione della presenza di attività insalubri.

Rifiuti

Diminuire la produzione di rifiuti utilizzando ad esempio prodotti ricaricabili e a rendere oppure biodegradabili.

Promuovere la raccolta differenziata, attraverso un'adeguata informazione dei residenti sulle corrette modalità di raccolta dei rifiuti anche attraverso:

- adeguati contenitori per la raccolta differenziata nelle parti comuni degli edifici residenziali e nelle loro immediate vicinanze
- materiali informativi e/o bacheche informative nelle parti comuni.

Proseguire nella campagna informativa di promozione del compostaggio domestico.

EDIFICI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

FASE DI REGOLAMENTAZIONE EDILIZIA

Energia/Aria e cambiamento climatico

Dotare i nuovi edifici e quelli oggetto di ristrutturazioni delle migliori tecnologie per la riduzione e il controllo dei consumi energetici:

- caldaie e impianti di condizionamento ad alta efficienza
- impianti di micro-cogenerazione (energia elettrica e calore) o micro-trigenerazione (energia elettrica, calore, raffrescamento)
- sistemi di regolazione automatica della temperatura
- tecnologie di recupero del calore per il riscaldamento degli ambienti (es. recupero del calore da sistemi di refrigerazione, ventilazione, acque di scarico)
- interventi di coibentazione degli edifici (es. isolamento finestre)
- sistemi di illuminazione ad alta efficienza energetica, lampioni solari, sistemi passivi di gestione dell'illuminazione interna e degli strumenti tecnologici (es. sensori di presenza, sensori di luminosità naturale)

Dotare possibilmente la struttura di impianti di produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili a servizio ed autoconsumo dell'edificio:

- solare fotovoltaico, possibilmente a servizio dell'intera struttura e non solo di singole fonti luminose o apparecchiature come lampioni solari, pompe solari, etc.
- pompe di calore geotermiche

Progettare i nuovi edifici industriali e commerciali in maniera tale da rispettare almeno i requisiti della classi climatica B.

Acqua

Installare i seguenti dispositivi per il risparmio idrico e il controllo dei consumi:

- erogatori temporizzati di acqua (a pulsante, a pedale o a gettone)
- riduttori di flusso e/o scarichi doppi nei WC
- impianti per il recupero e l'impiego di acqua piovana o non potabile ad uso irriguo
- contatori per il consumo di acqua per poter rilevare i dati delle varie attività e/o macchine presenti

Suolo/Flora, fauna e biodiversità

Realizzazione di adeguate misure di mitigazione ambientale, quali fasce verdi di profondità adeguata e sestri di impianto caratterizzati da una buona densità di alberi e arbusti di specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito.

Prevedere che almeno il 50% dei tetti degli edifici siano ricoperti di erba e/o piante (tetto verde); a tal fine i tetti devono essere piatti o con angolazione o inclinazione ridotte. Questa soluzione può essere applicata anche qualora la copertura sia utilizzata in funzione di parcheggio.

Prevedere aree verdi ornamentali e ricreative nei quali siano presenti tappeti erbosi, siepi e specie vegetali coerenti con il contesto per una percentuale preferibilmente superiore al 50% e comunque non inferiore al 10% dell'area totale edificata.

Rumore

Garantire la qualità acustica degli edifici sia esistenti che di nuova realizzazione.

Per ogni attività produttiva dovrà essere prodotta una valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995 e s.m.i.

Mobilità e trasporti

Prevedere la realizzazione di spazi di ricovero o di parcheggi per biciclette a disposizione delle strutture.

FASE DI CANTIERIZZAZIONE DELLE OPERE

Aria e cambiamenti climatici

Utilizzare tecnologie, combustibili, materiali e macchinari a basso impatto emissivo di inquinanti atmosferici e dei loro precursori, e di gas climalteranti.

Popolazione e salute umana

Accelerare l'adozione di tutti i presidi necessari per garantire la sicurezza dei cantieri.

Rumore

Adottare misure di contenimento del rumore anche nella fase di cantierizzazione, in particolar modo in prossimità di strutture/aree sensibili (scuole, asili, etc.).

Mobilità e trasporti

Adottare misure per minimizzare disagi sul traffico privato, disfunzioni sulla regolarità del servizio di trasporto pubblico e interferenze sui percorsi relativi alla mobilità non motorizzata.

FASE DI ATTUAZIONE PROGETTUALE DEGLI INTERVENTI

Energia/Aria e cambiamento climatico

Utilizzare energia elettrica e/o termica derivante da fonti rinnovabili, ad esempio generazione distribuita e micro cogenerazione.

Acquistare mezzi sostenibili (a metano, elettrici, etc.) per la movimentazione dei carichi all'interno della struttura e in generale per il movimento del personale impiegato per motivi di lavoro (consegne della spesa, trasferte del personale, etc). Prevedere la figura dell'energy manager, responsabile per l'uso razionale dell'energia, che ha il compito di monitorare e analizzare i consumi energetici e di perseguire la conservazione e l'uso efficiente dell'energia nella propria struttura.

Acqua

Informare il personale impiegato sull'uso corretto degli scarichi per evitare lo smaltimento di sostanze che potrebbero impedire il trattamento delle acque di scarico secondo le modalità previste dal piano di trattamento delle acque reflue urbane. In mancanza di tale strumento fornire un elenco generico delle sostanze che non devono essere smaltite con le acque di scarico ai sensi della direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Popolazione e salute umana

Predisporre un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) finalizzato al raggiungimento di obiettivi di salute e sicurezza aziendale.

Preferire l'uso di materiali per la costruzione, materiali e prodotti per le finiture, materiali di arredo, impianti di climatizzazione e condizionamento, prodotti per pulizia e manutenzione etc.

che limitino l'inquinamento indoor attraverso l'attuazione dei seguenti dispositivi:

– analisi di "qualità" degli edifici in termini di salubrità, comfort termoigrometrico, inquinamento batteriologico, comfort acustico e comfort illuminotecnico

– misure specifiche di qualità indoor in merito a singoli parametri fisici (umidità temperatura, stratificazione dell'aria, temperatura radiante, isolamento termico ed acustico) e chimico/batteriologici (amianto, anidride carbonica, monossido di carbonio, ossidi di azoto, formaldeide, benzene, particolato PM10, benzene ETS, composti organici, carica batterica totale, gram positivi, funghi e spore)

Nei servizi di mensa interna preferire l'impiego/fornitura di prodotti agricoli biologici e/o di provenienza locale (filiera corta).

Adottare politiche di green procurement privilegiando la scelta di beni e servizi verdi. Prevedere attività di informazione, comunicazione ed educazione ambientale delle persone:

– al personale impiegato allo scopo di adottare comportamenti consapevoli negli uffici

– ai dipendenti e agli utenti delle strutture commerciali, agli utenti di strutture per eventi e attività sportive e ai turisti e ospiti di strutture ricettive sulle varie iniziative intraprese per la sostenibilità ambientale

Rifiuti

Diminuire la produzione di rifiuti utilizzando ad esempio prodotti ricaricabili e a rendere oppure biodegradabili.

Promuovere la raccolta differenziata, attraverso un'adeguata informazione del personale impiegato sulle corrette modalità di raccolta dei rifiuti anche attraverso:

– adeguati contenitori per la raccolta differenziata. In particolare progettare e realizzare un sistema di raccolta differenziata rivolto agli utenti della struttura commerciale delle apparecchiature RAEE

– materiali informativi e/o bacheche informative e adeguati contenitori per la raccolta differenziata (in particolare per la carta e i toner esausti), non solo nelle parti comuni, ma anche nei singoli uffici

Verificare il corretto recupero e smaltimento dei rifiuti.

Prevedere l'adeguata raccolta e smaltimento degli oli usati.

Laddove possibile promuovere la raccolta di rifiuti organici avviandoli al compostaggio domestico.

Diminuire la produzione di rifiuti nelle strutture commerciali anche attraverso:

– **Progettazione** e realizzazione di un sistema di vendita di prodotti sfusi, dotando i punti vendita di dispenser alimentari (inclusa individuazione di dettaglio delle frazioni merceologiche oggetto della distribuzione, formazione degli addetti)

– **Introduzione** di contenitori/vaschette per alimenti in materiale biodegradabile (Mater-bi, PLA)

– **Introduzione** di cestelli per la spesa in materiale plastico riciclato, acquistabili e riutilizzabili, progettati per la spesa con opportune tipologie di carrelli

Mobilità e trasporti

Incentivare la mobilità ciclabile anche attraverso:

– **la realizzazione** di spazi di ricovero o di parcheggi per biciclette a disposizione delle strutture

– **incentivando** gli spostamenti casa-lavoro-casa in bici

– **incentivando** i clienti all'acquisto di un carrello per la bici e/o di una borsa per la bici

Incentivare l'acquisto dell'abbonamento per i mezzi di trasporto pubblico.

Individuare la figura del mobility manager aziendale.

Dotarsi di un sistema di car pooling aziendale.

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

FASE DI PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Mobilità e trasporti

Prevedere punti di interscambio tra le differenti reti di trasporto di mobilità, nell'ottica di una pianificazione integrata (ad esempio connettendo i percorsi ciclabili con i punti di accesso del sistema della mobilità collettiva e/o favorire l'interscambio bici-transporto pubblico).

Dotare i percorsi ciclabili di adeguati strumenti per l'informazione all'utenza (es. mappe percorsi).

Flora, fauna e biodiversità

Prevedere un equipaggiamento verde all'infrastruttura che, oltre ad assolvere specifiche finalità funzionali (assorbimento inquinanti, antirumore, frangivento, ecc.), sia ricondotta a modelli e associazioni arboree e arbustive non in conflitto con le tipologie e gli assetti storicamente presenti nel territorio (es. l'utilizzo di specie autoctone o naturalizzate) e sia finalizzata a:

– **dare** continuità a masse boschive frammentate lungo la strada

– **recuperare** e riqualificare zone degradate

– **restaurare** il manto vegetale e trattare superfici spoglie

– **consolidare** e potenziare le trame/tessiture verdi del paesaggio agrario.

Energia

Dotare possibilmente le infrastrutture stradali di punti di ricarica e rifornimento per promuovere l'utilizzo di veicoli ad alimentazione elettrica o ibrida.

Utilizzare tecniche e tecnologie ad alta efficienza per l'illuminazione (sistemi di illuminazione ad alta efficienza energetica nelle gallerie, illuminazione a LED, motion sensing e altre soluzioni a basso consumo nei parcheggi e nelle aree di sosta).

Produzione di energia termica ed elettrica nelle strutture per la mobilità e il trasporto con Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) (pannelli solare termico e fotovoltaico, pompe di calore e geotermia, energia a biomasse e reti di teleriscaldamento), in particolare prevedere per quanto possibile:

– **la presenza** di impianti fotovoltaici integrati nelle pensiline delle aree di sosta, di parcheggio e di interscambio

– **nel caso** di realizzazione di barriere fonoassorbenti, prevedere l'inserimento di pannelli solari fotovoltaici

– **per illuminazione** stradale pannelli fotovoltaici sui lampioni e guard rail

– **nelle aree** di sosta e parcheggi, lampioni solari

Per la stipula di contratti di fornitura di energia elettrica per la gestione dei sistemi preferire approvvigionamenti da fonti energetiche rinnovabili

Acqua

Utilizzare le migliori tecniche disponibili per la restituzione delle acque meteoriche provenienti da superfici impermeabilizzate che garantiscano la loro depurazione a scopo di riuso (es. trincee drenanti, canali vegetati, bacini di detenzione, aree di ritenzione vegetate, stagni e zone umide costruite, ...).

Prevedere che i sistemi di raccolta delle acque meteoriche permettano anche lo stoccaggio d'emergenza nel caso di ribaltamento di autoarticolati con conseguente fuoriuscita di fluidi.

Suolo

Ognqualvolta possibile preferire l'utilizzo di pavimentazioni drenanti al posto di asfalti bituminosi, valutando tutta con attenzione la possibilità che in alcune aree possano verificarsi sversamenti di sostanze inquinanti per terreno e la falda.

Rumore Prevedere adeguate misure per il contenimento dell'inquinamento acustico avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali.

Rifiuti In caso di nuova infrastrutturazione stradale utilizzare, ove possibile, asfalto a ridotta concentrazione di bitume, composto da materiale riciclato, a ridotto impatto ambientale nel ciclo di vita (es. a freddo), caratterizzato da proprietà fotocatalitiche; utilizzare materiale riciclato per il sottofondo. In caso di riasfaltatura, utilizzare preferibilmente la tecnica del riciclato a freddo in loco e stesa del manto di usura a bassa temperatura.

Prevedere sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le aree di sosta e di parcheggio.

FASI DI CANTIERIZZAZIONE DELLE OPERE

Aria: cambiamento climatico

Utilizzare tecnologie, combustibili, materiali e macchinari a basso impatto emissivo di inquinanti atmosferici e dei loro precursori, e di gas climalteranti.

Rumore Adottare misure di contenimento del rumore anche nella fase di cantiere, in particolar modo in prossimità di strutture/aree sensibili (scuole, ospedali, case di cura, ...).

Mobilità e trasporti

Durante la fase di cantiere, adottare misure per minimizzare disagi sul traffico privato, disfunzioni sulla regolarità del servizio di trasporto pubblico e interferenze sui percorsi relativi alla mobilità non motorizzata.

Rifiuti

Destinare il materiale residuo ad impianti specifici per il futuro riuso.

FASE DI ATTUAZIONE PROGETTUALE DEGLI INTERVENTI

Energia I contratti di fornitura di energia elettrica per la gestione dei sistemi dovranno prevedere in previsione approvvigionamenti da fonti energetiche rinnovabili.

Rifiuti In caso di lavori di manutenzione della sovrastruttura stradale destinare il materiale scarificato ad impianti per il futuro riuso.

3) di mettere a disposizione del pubblico il presente atto insieme ai documenti ed elaborati di PGT, corredato dal Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;

Noviglio li 19.03.2013


L'Autorità Procedente
(Geom. Giuliana Bonfadini)


L'Autorità Competente
(Geom. Massimo Conalba)

